



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sir 36,18

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

Colletta

O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Padre, che in Cristo ci hai rivelato la tua misericordia senza limiti, donaci di accogliere la grazia del perdono, perché la Chiesa si rallegri insieme agli angeli e ai santi per ogni peccatore che si converte. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 32,7-11.13-14

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, ⁷il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. ⁸Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"». ⁹Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. ¹⁰Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». ¹¹Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? ¹³Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"». ¹⁴Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

R/. Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

RE- LA- RE-

Ri - cor-da-ti di me, Si-

DO FA SIB LA- RE -

-gno-re, nel tuo a-mo - re.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; / nella tua grande misericordia / cancella la mia iniquità. / Lavami tutto dalla mia colpa, / dal mio peccato rendimi puro. R/.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, / rinnova in me uno spirito saldo. / Non scacciarmi dalla tua presenza / e non privarmi del tuo santo spirito. R/.

Signore, apri le mie labbra / e la mia bocca proclami la tua lode. / Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; / un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. R/.

Seconda lettura

1Tm 1,12-17

Dalla prima lettera di san Paolo ap. a Timòteo.

Figlio mio, ¹²rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, ¹³che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, ¹⁴e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. ¹⁵Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. ¹⁶Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. ¹⁷Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. 2Cor 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, ¹si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. ²I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». ³Ed egli disse loro questa parabola: ⁴«Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? ⁵Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, ⁶va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". ⁷Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. ⁸Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? ⁹E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". ¹⁰Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». ¹¹Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". ²⁰Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". ²²Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso,

ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. ²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". ³¹Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, eleviamo alla misericordia di Dio la nostra fiduciosa preghiera, perché

dopo ogni caduta possiamo ritornare tra le sue braccia, ricolme di amore smisurato.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Padre misericordioso, ascoltaci.

1. Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché mediante la loro predicazione ogni uomo sia raggiunto dall'amore misericordioso di Dio Padre. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i governanti, perché nella gestione delle ricchezze favoriscano la promozione dei valori umani e sociali, che sostengono la crescita della dignità dei singoli cittadini. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che soffrono a causa di scelte di vita sbagliate, perché la vicinanza dei cristiani faccia sentir loro la carezza di Dio, che mai si dimentica di chi soffre a causa del peccato. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità, perché sia la casa in cui ognuno si sente sicuro, abbracciato dalla carità dei fratelli e avvolto dalla misericordia di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre buono, accogli le nostre semplici preghiere e gli sforzi di conversione quotidiana, e fa' che il perdono che tu ci doni si trasformi in testimonianza gioiosa del Vangelo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].*

Antifona alla comunione Lc 15,23-24

Facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato.

Preghiera dopo la comunione

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

I TRE PASSI DELLA SPERANZA



LETTURA

Le letture che ci sono proposte portano in sé diversi esempi di un unico tema: la Misericordia. La prima lettura è la narrazione della confusione del popolo d'Israele che viene perdonato da Dio. La seconda lettura illustra la pedagogia che Dio ha usato con san Paolo, rendendolo testimone ed esempio di come la magnanimità di Gesù Cristo faccia fiorire una vita. Infine, le tre parabole nel capitolo 15 dell'evangelista Luca descrivono come il cuore di Dio risponda alla condizione di miseria in cui si può venire a trovare l'uomo. Tre descrizioni del cuore di Dio-Misericordia, che si sa chinare sulla miseria e dissipare confusione, tenebre, paure e ambiguità, salvando con l'amore e la sua presenza ciò che sembra perduto.

MEDITAZIONE

Nel vangelo di oggi Gesù è in compagnia di pubblicani e peccatori che si fermano con Lui per ascoltarlo. Ci sono anche scribi e farisei che, guardando l'agire del Maestro, restano in disparte e mormorano contro di Lui. È per loro che Gesù racconta queste tre parabole. In tutte le scene l'attenzione è rivolta all'importanza delle relazioni, che portano ciò che è essenziale nella vita, cioè la gioia di vivere.

Nel seguire lo svolgimento degli eventi, trova respiro il desiderio di Gesù di aprire il cuore di coloro che stanno ascoltando, di liberarli da possibili rigidità di vedute, da pregiudizi e stereotipi, invitando ad allargare il cuore e lo sguardo verso nuovi orizzonti, per raggiungere le profondità di uno spirito maturo, come direbbe san Paolo: "Affinché tutti possano giungere alla misura che conviene alla piena maturità di Cristo" [Ef 4,13]. Vengono così descritte tre situazioni che hanno in comune due azioni: il perdere e il ritrovare. Una dinamica che è spiegata su tre livelli: cose, animali, persone. V'è racchiuso tutto il mondo delle relazioni. Tra le cause per le quali si può perdere qualcosa o qualcuno ci sono la superficialità, la mancanza di custodia, la confusione tra essenziale e superfluo, l'individualismo, il desiderio di onnipotenza. In ogni caso, nel momento in cui si subisce una perdita, la lettura del vangelo odierno suggerisce sempre di reagire, di non ristagnare nella tristezza ma di mettersi in cammino, di prendere coraggio dall'amore, che dona la speranza nel futuro, e poi fare i tre passi della speranza: *ricercare, ritrovare, ricominciare*. Una dinamica del cuore grazie alla quale è possibile ritrovare e salvare ciò che si era perduto. In fondo, la vita è veramente una serie infinita d'inizi, nella quale Dio fa nuove tutte le cose, le stesse cose, e l'amore sta sempre nascendo.

PREGHIERA

Orsù, dunque, o Signore Dio mio, insegna al mio cuore dove e come possa cercarti e dove e come possa trovarti (sant'Anselmo d'Aosta).

AGIRE

Mi domanderò se nella mia vita c'è qualcosa o qualcuno di molto importante che sento d'aver perso. Mi metterò in cammino per *ricercare, ritrovare, ricominciare*.

Monache dei Monasteri Cottolenghini